



Roswell celebra 66 anni di mistero Ufo. Ma gli ufologi attaccano: "Presa in giro" di TIZIANO TONIUTTI

Google ricorda l'anniversario del presunto incidente in una cittadina del New Mexico dove un Ufo si sarebbe schiantato al suolo, lasciando a terra detriti e equipaggio. Una storia controversa tra ammissioni e smentite. E sempre nuove polemiche

08 LUGLIO 2013 AGGIORNATO 01 FEBBRAIO 2020 ALLE 09:43

 2 MINUTI DI LETTURA

f



in



UN GOOGLE "doodle", con tanto di alieno che recupera i pezzi del suo disco volante rotto e se ne riparte per le stelle. E innumerevoli simposi, convegni, feste, magliette, tour guidati, souvenir. Questo è il "mito" di Roswell 66 anni dopo il famoso incidente, legendario e quindi mai confermato: un veicolo alieno si sarebbe schiantato a terra in un ranch di questa altrimenti sconosciuta cittadina del New Mexico, sessantasei anni fa. E mentre gli entusiasti del fenomeno Ufo celebrano la ricorrenza, c'è una frangia di appassionati ufologi - piuttosto consistente - che si scatena su forum e social network: "66 anni di prese in giro", dicono. Perché i fatti o presunti tali di Roswell "sono diventati una barzelletta".

[[ge:rep-locali:repubblica:62611347]]

Una polemica che parte dalla negazione di informazioni divulgate in prima istanza da organismi militari statunitensi, riprese dai giornali, e poi una sequenza versioni alternative. Alla cronaca resta che la versione ufficiale finale pronunciata dai militari a

Fort Worth smentisce gli stessi militari: i detriti recuperati non sono i rottami di un veicolo extraterrestre, ma i pezzi di un pallone-spia segreto appartenente al progetto "Mogul". Qualcosa comunque c'era. Per questo i cittadini di Roswell e i curiosi hanno potuto vedere, e successivamente testimoniare, che nella zona dell'impatto c'era massima sicurezza. E qualcosa che poteva essere ma forse non era di questo mondo. Su tutto, un mezzo in apparenza in grado di volare dalle forme inusitate, minuscoli corpi in terra, e materiali dalla composizione e dalle proprietà sconosciute rinvenute in zona, come una sorta di pannello di metallo leggerissimo che si poteva piegare e poi riaprire senza che questo mostrasse pieghe, come accade ad esempio per il foglio di alluminio. E altra tecnologia su cui la letteratura è voluminosa, e su cui i laboratori militari avrebbero poi compiuto operazioni di retroingegneria, come racconta uno dei tanti libri sul tema, *Il giorno dopo Roswell*, scritto dal colonnello Philip Corso.

E così quella che tutto sommato è una festa per chi agli alieni ci crede ma non troppo, diventa una questione seria per i ricercatori del fenomeno Ufo. Perché anche in presenza di documenti controversi e testimonianze ufficiali, assieme ai souvenir e alle

ABBONATI



☰ MENU 🔍 CERCA

la Repubblica

ABBONATI GEDI SMILE



ufologi perdono la calma. I fatti accertati sono questi. 66 anni fa, qualcosa si è schiantato a Roswell. E non solo nel famoso ranch, ma anche altrove, anche se non si sa in quante altre zone. C'è chi dice fino a 11, con alcuni "crash" messi in piedi successivamente al presunto impatto dell'ufu, con frammenti di attrezzature terrestri recuperati per depistare. E come nella più classica delle cospirazioni, insabbiare tutto.

La storia poi diventa intricata, con testimonianze come quella resa allo scienziato Stanton Friedman da uno dei responsabili del recupero dei detriti, che parlò di una operazione di insabbiamento e pezzi di astronavi. Militari che alla versione del pallone spia aggiunsero quella di operazioni speciali con pupazzi antropomorfi in veicoli sperimentali, per rendere conto a chi diceva di aver visto corpi in terra. E' dal crash Roswell che parte Chris Carter per sceneggiare i suoi X-Files, rinforzando la miscela tra possibili realtà e sicure invenzioni che ha portato il mito di Roswell ad essere ricordato dopo 66 anni. E mentre l'economia della cittadina del New Mexico si regge ormai principalmente sul turismo ufologico, sembra servire a poco il richiamo dell'attenzione degli ufologi sulle discussioni e sui fatti scaturiti dal mistero di Roswell.

SALUTE



Ieloni sul futuro della sanità

Che bella sei! Cosa

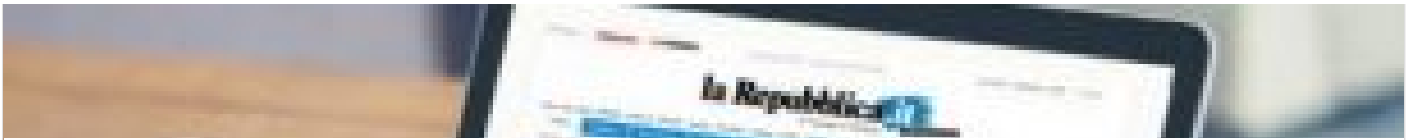
DI DANIELA MINERVA

Leggi anche

Google chiude Stadia (senza averci mai davvero creduto) e rimborsa i soldi

Italian Tech Week: la guest star dell'edizione 2022 è Patrick Collison,

La grande festa dell'innovazione che celebra la forza delle idee



PROMOZIONE PER GLI AUTORI

Stampare un libro, ecco come risparmiare



Programmazione con Oggetti Distribuiti: Java ...

Vittorio Scarano
INFORMATICA-E-INTERNET

[Diventa Talent Scout](#)

[Fai valutare il tuo libro](#)

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#)
[CMP](#) [Privacy](#) [Cookie Policy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

GEDI News Network S.p.A. - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817